

"Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio" (Mt 4, 4)



NUTRIMENTO PER L'ANIMA

SUPPLEMENTO

Appare con la benedizione di Sua Eccellenza Silvan,
Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia

Santo Apostolo e Vangelo in italiano

PAROLA DEL SIGNORE DOMENICA PRIMA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

TIMOTEO 4, 5-8

Diletto figlio Timòteo, sii offerto in libagione ed è giunto il corona di giustizia che il Signore, sobrio in tutto, sopporta le tempo della mia partenza. Ho giusto giudice, mi consegnerà in sofferenze, fai opera combattuto la buona battaglia, ho quel giorno; e non solo a me, ma d'evangelizzatore, adempi il tuo terminato la corsa, ho conservato anche a tutti coloro che hanno servizio. Io infatti sono già la fede. Ora mi resta solo la amato la sua apparizione.

MARCO 1, 1-8

Inizio del vangelo di Gesù predicando l'immersione per aveva intorno ai fianchi; mangiava Cristo, Figlio di Dio. Come sta cambiar mente e avere remissione cavallette e miele selvatico. scritto nel profeta Isaia: "Ecco, io dei peccati. Andava da lui tutta la Predicava dicendo: "Viene dopo di mando il mio angelo davanti al tuo regione della Giudea e tutti gli me il più forte di me; a lui non son volto, che preparerà la tua via; voce abitanti di Gerusalemme, e da lui si degno di chinarmi per sciogliere i di uno che grida nel deserto: facevano immergere nel fiume legacci dei suoi sandali; io vi ho Preparete la strada del Signore; Giordano, confessando i loro immersi nell'acqua, ma egli vi raddrizzate i suoi sentieri", venne peccati. Giovanni era vestito di peli immergerà nello Spirito Santo". nel deserto Giovanni l'immergitore, di cammello e una cintura di pelle

PAROLA DEL GIORNO

(...) Quando a Giovanni, Verbo [10](#). Giovanni voce nel mente. Nondimeno, proprio ormai impegnato ad annunziare il tempo, Cristo in principio Parola nell'edificazione della nostra Signore, fu chiesto: Tu chi eterna. Togli la parola, che cos'è mente, ci rendiamo conto sei? rispose: Io sono voce di uno la voce? Non ha nulla di dell'ordine delle cose. Se penso a che grida nel deserto [2](#). intellegibile, è strepito a vuoto. La quel che dirò, la parola è già

Giovanni la voce, il voce, senza la parola, colpisce dentro di me; ma, volendo parlare Signore, invece, in principio era il l'orecchio, non apporta nulla alla a te, cerco in qual modo sia anche

PAROLA DEL GIORNO

nella tua mente ciò che è già nella mia. Cercando come possa arrivare a te e trovar posto nella tua mente la parola che occupa già la mia, mi servo della voce e, mediante la voce, ti parlo. Il suono della voce ti reca l'intelligenza della parola; appena il suono della voce ti ha recato l'intelligenza della parola, il suono stesso passa oltre; ma la parola, a te recata dal suono, è ormai nella tua mente e non si è allontanata dalla mia. Perciò il suono, proprio il suono, quando la parola è penetrata in te, non ti sembra dire: Egli deve crescere ed io, invece, diminuire [11](#)? La sonorità della voce ha vibrato nel far servizio, quindi si è allontanata, come per dire: Questa mia gioia è completa [12](#). Conserviamo la parola, badiamo a non perdere la parola concepita nel profondo dell'essere. Vuoi aver la prova che la voce passa e il Verbo rimane? Dov'è ora il battesimo di Giovanni? Egli adempì il suo servizio e scomparve. Ora si accorre con frequenza al Battesimo di Cristo. Tutti siamo credenti in Cristo, speriamo salvezza in Cristo: questo annunciò la voce. E poiché è certo difficile distinguere la parola dalla voce, anche lo stesso Giovanni fu ritenuto il Cristo. La voce fu creduta la Parola: ma la voce riconobbe se stessa per non recare danno alla Parola. Disse: Io non sono il Cristo, né Elia, né un profeta [13](#). Gli fu chiesto: Dunque, chi sei? Io sono - disse - la voce di uno che grida nel deserto: preparate la via al Signore [14](#). Voce di uno che grida nel deserto, voce di uno che rompe il silenzio. Preparare la via al Signore, quasi a dire: per questo io grido, per introdurre lui

nel cuore; ma non può degnarsi di venire per dove voglio introdurlo se non preparerete la via. Che vuol dire: preparate la via, se non: elevate suppliche degne? Che vuoi dire: preparate la via, se non: siate umili nei vostri pensieri? Da lui stesso prendete esempio di umiltà. È ritenuto il Cristo, afferma di non essere quel che viene creduto, né sfrutta per il suo prestigio l'errore altrui. Se avesse detto: Sono io il Cristo, con quanta facilità egli non avrebbe



convinto, dal momento che se ne aveva la persuasione prima ancora che parlasse? Non lo disse: si riconobbe, si distinse, si umiliò. Avvertì dov'era per lui la salvezza: comprese di essere lucerna ed ebbe timore perché non venisse spenta dal vento della superbia.

Tale infatti il disegno voluto da Dio: che a Cristo rendesse testimonianza un uomo dotato di tanta grazia da poter essere ritenuto, lui, il Cristo. Infine, come Cristo stesso ha detto: Tra i nati di donna non è sorto uno più grande di Giovanni Battista [15](#). Se nessuno più grande di quest'uomo, chi è più grande di lui è più che uomo. Eccellente testimonianza di Cristo a se stesso, ma agli occhi cisposi e malati risulta debole la testimonianza di sé che dà la luce del giorno. Gli occhi malati

hanno terrore della luce del giorno e tollerano la lucerna. Perciò, la luce del giorno, nell'imminenza del suo arrivo, si fece precedere dalla lucerna. Ma si fece precedere dalla lucerna nei cuori dei credenti, a confusione della mentalità degli increduli. Ho preparato - dice - una lucerna al mio Cristo [16](#): è Dio Padre a parlare nella profezia: Ho preparato una lucerna al mio Cristo; Giovanni, araldo per il Salvatore, precursore per il Giudice venturo, amico per il futuro

Sposo. Ho preparato - dice - una lucerna al mio Cristo. A che scopo l'hai preparata? Coprirò di vergogna i suoi nemici, ma su di lui splenderà la mia santificazione [17](#). In che modo per mezzo di questa lucerna sono stati coperti di confusione i suoi nemici? Consultiamo il Vangelo. Decisi a incriminarlo, dei Giudei dissero al Signore: Con quale autorità fai questo?... Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente [18](#). Cercavano un pretesto, non la fede; come coglierlo in fallo, non come essere salvati. Alla fine, badate a quel che rispose Colui che vide i loro cuori, per svergognarli riguardo alla lucerna. Disse: Vi farò anch'io una domanda: ditemi, da dove viene il battesimo di Giovanni? dal cielo o dagli uomini? [19](#) Trovandosi immediatamente ribattuti, per quanto decisi a un tentativo di verifica molto discreto, dato lo splendore meridiano, poiché non potevano fissare quel chiarore, si rintanarono nelle tenebre della loro mente ed ivi entrarono in una tumultuosa riflessione, contrariati dallo scacco e

PAROLA DEL GIORNO

nell'orgasmo. Se avremo detto - infatti, se capita che le tenebre dicono: e questo tra sé, dove si occupino la mente umana, far davano a pensare, e dove Cristo posto alla luce, non perderla. giungeva con lo sguardo - Quando dissero: Non Se avremo detto - dicono - viene sappiamo, rispose il dal cielo, ci risponderà: Perché Signore: Neppure vi dico con non gli avete creduto? 20. quale autorità faccio queste Giovanni infatti aveva reso cose 23. So bene infatti con quale testimonianza a Cristo Signore. Se intenzione avete detto non poi diciamo: dagli uomini, ci sappiamo, non volendo essere lapida la folla 21; in realtà, illuminati, ma nel timore di essere Giovanni era ritenuto un grande scoperti. Questa profeta. E dissero: Non l'economia divina per quanto può sappiamo 22. Non sapete: vi indagare l'uomo, meglio se più trovate nelle tenebre, avete dotato, meno bene se meno perduto la vista. Quanto meglio dotato; questa divina economia ci

fa intravedere un grande mistero. Infatti, doveva venire nella carne Cristo, non uno qualsiasi, non un angelo, non un legato; ma egli è che viene a salvarli 24 (...)
Note: 9 - Gv 1, 23; 10 - Gv 1,1; 11 - Gv 3, 30; 12 - Gv 3, 29; 13 - Gv 1, 20-22; 14 - Gv 1, 23; 15 - Mt 11, 11; 16 - Sal 131, 17; 17 - Sal 131, 18; 18 - Mt 21, 23; 19 - Mt 21, 24-25; 20 - Mt 21, 26; 21 - Mt 21, 26; 22 - Mt 21, 27; 23 - Mt 21, 27; 24 - Is 25, 4.

(Sant' Agostino, Discorso 293)

SALTERIO

Al maestro del coro. Salmo. Di Davide. In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso; difendimi per la tua giustizia. Tendi a me il tuo orecchio, vieni presto a liberarmi. Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva. Perché mia rupe e mia fortezza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi. Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, perché sei tu la mia difesa. Alle tue mani affido il mio spirito; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele. Tu hai in odio chi serve idoli falsi, io invece confido nel Signore. Esulterò e gioirò per la tua grazia, perché hai guardato alla mia miseria, hai conosciuto le angosce della mia vita; non mi hai consegnato nelle mani del nemico, hai posto i miei piedi in un luogo spazioso. Abbi pietà di me, Signore, sono nell'affanno; per il pianto si consumano i miei occhi, la mia gola e le mie viscere. Si logora nel dolore la mia vita, i miei anni passano nel gemito; inaridisce per la pena il mio vigore e si consumano le mie

ossa. Sono il rifiuto dei miei nemici e persino dei miei vicini, il terrore dei miei conoscenti; chi mi vede per strada mi



sfugge. Sono come un morto, lontano dal cuore; sono come un coccio da gettare. Ascolto la calunnia di molti: «Terrore all'intorno!», quando insieme contro di me congiurano, tramano per togliermi la vita. Ma io confido in te, Signore; dico: «Tu sei il mio Dio, i miei giorni sono nelle tue mani». Liberami dalla mano dei miei nemici e dai miei persecutori: sul tuo servo fa'

splendere il tuo volto, salvami per la tua misericordia. Signore, che io non debba vergognarmi per averti invocato; si vergognino i malvagi, siano ridotti al silenzio negli inferi. Tacciano le labbra bugiarde, che dicono insolenze contro il giusto con orgoglio e disprezzo. Quanto è grande la tua bontà, Signore! La riservi per coloro che ti temono, la dispensi, davanti ai figli dell'uomo, a chi in te si rifugia. Tu li nascondi al riparo del tuo volto, lontano dagli intrighi degli uomini; li metti al sicuro nella tua tenda, lontano dai litigi delle lingue. **(Salmo 31)**

PENSIERO DEL GIORNO

„Scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza ...”

Dt. 30, 19